

La Basilica di S. Lorenzo Maggiore, nel cuore della città antica

La Napoli di ieri con gli occhi di oggi

Affascinati e incuriositi di conoscere e approfondire i segreti e le bellezze che nasconde Napoli moderna a pochi metri di profondità, ci siamo recati alla basilica di

foro dell'età romana. La piazza era divisa in due dal decumano maggiore: il lato nord di Piazza San Gaetano, dove ora sorge la chiesa di San Paolo Maggiore ospitava il



Ricostruzione dell'area del Foro in epoca romana, con il decumano maggiore (attuale Via dei Tribunali)
 (a) tempio dei Dioscuri
 (b) teatro grande
 (c) odeon
 (d) macellum
 (e) tholos

San Lorenzo Maggiore, situata in Piazza San Gaetano, all'incrocio di Via dei Tribunali con Via San Gregorio Armeno. Chi non vorrebbe conoscere monumenti così interessanti e piacevoli da visitare!!! Facciamo un passo indietro nella storia accennando notizie su questa splendida "città sotterranea".

L'antica Neapolis, fondata intorno al 470 a.C. cor-

tempio dei Dioscuri (a); e in posizione più arretrata, il teatro grande (b) e l'odeon (c). Il lato meridionale era la zona riservata al commercio con un edificio di notevoli dimen-

sioni che si articolava su due piani, il macellum (d). Era un edificio rettangolare molto ampio "riempito", sul piano inferiore, da una serie di botteghe ed edifici. Al centro del macellum vi era un tempietto circolare, il thoros (e).

Gli scavi hanno consentito di individuare i diversi livelli su cui si sviluppa tutta l'area, rendendo agli occhi del visitatore evidenti gli insediamenti



vano. È possibile poi identificare le *fulloniche*, le antiche lavanderie/tintorie, oltre ad alcuni forni e botteghe. Sul fondo è stato riconosciuto l'*aerarium*, l'ufficio per la riscossione delle tasse e per la conservazione del patrimonio pubblico.

Il cardine ci conduce in un caratteristico criptoportico. Quest'ambiente era un'area mercato coperta, e presenta sette locali intercomunicanti con soffitti a volta a botte e gli utili lucernari per aria e luce. In questi locali troviamo i banconi utilizzati per la vendita con delle nicchie per il deposito delle merci, molto probabilmente si trattava di prodotti ittici.

Proseguendo la nostra visita siamo giunti al chiostro, intorno al quale si sono svolti momenti cruciali della vita civile e religiosa di Napoli. Al suo interno, sono visibili i resti del tholos. Sull'antico pozzo cinquecentesco del chiostro, si erge la statua di San Lorenzo. In fondo al chiostro principale, troviamo il grazioso chiostro angioino, dal quale si accede alla maestosa sala Sisto V. Invece, sul lato

di fondo del chiostro tra due quadrifore in tufo, si nota un portale del quattordicesimo secolo, attraverso il quale si accede ad un suggestivo ambiente a volte riccamente affrescate.

La Napoli antica va, senza ombra di dubbio, visitata e osservata nei suoi minimi particolari perché ci riconduce al modo di vivere e alle tradizioni dei popoli antichi.



risponde alla porzione del centro storico attualmente delimitata a nord da Via Foria, ad ovest da Via Costantinopoli e Via San Sebastiano, ad est da Via Carbonara, a sud dal Corso Umberto. All'interno di quest'antica città, si nota il complesso di San Lorenzo Maggiore situato in corrispondenza di un settore di ampie dimensioni: l'agorà, divenuto il

che si sono succeduti e sovrapposti nel tempo: dalla fase greca a quella romana, e dalla medievale alla moderna. Procedendo nel livello sottostante al periodo medievale, troviamo un'antica strada romana; è un cardine in blocchi di piperno sul quale si affacciano i resti delle botteghe che un tempo lo anima-



A cura di

Giacomo Lucci
 Antonio Illiano
 Michele Lucci
 I A